

ARTE CONTEMPLATIVA!

perche' l'arte passa nel cuore,
non nella mente.

mentre lavoro

mi sento guardato da Lui,
attraverso la luce in cui sono immerso
e le stelle che mi sovrastano;

mi sento toccato da Lui

attraverso la materia che plasmo.

la sua presenza è nella sostanza del cosmo,
è dentro, nella materia, è immanente.

ecco l'esperienza della materia,

l'inno alla materia:

"benedetta tu dura materia,
terra arida, dura roccia..."

L' Artista è un contemplativo,
è un pensatore
che veglia nel deserto,
nel grande deserto;
è uno spirito creatore
con il cuore sempre di fanciullo.
Egli trasforma la materia in Anima
con la luce della contemplazione
che dilata in un unico raggio
l' interiore capacità di trasfigurazione

La grande ricchezza del deserto
è la solitudine,
la gioia della solitudine, il silenzio:
un silenzio vero
che invade tutto l' essere,
che parla all'anima
con una forza meravigliosa e nuova,
non certo conosciuta da tutti.
Nel deserto s' impara a distinguere
il silenzio interiore,
il silenzio dell'anima.
E' un silenzio straordinario
il silenzio del deserto.
E' il silenzio di Dio.
E' una liberta' nuova,
ampia, autentica, gioiosa ...

La pittura é "un messaggio di fede
che unisce cielo e terra;
é una preghiera fatta di segni ...
e questo vale ancora di piu'
se si considera che
l' Artista é un Sacerdote dell'arte,
proprio per le potenzialita'
di cui l'arte dispone per portare a Dio.
Pertanto l' Arte é contemplazione
e l'augurio non puo' essere che uno solo:
percepire la bellezza che ci porta
all'autore stesso della bellezza: Dio,
nella solitudine
nell' interiorita'
nel deserto
nella contemplazione
nell' habitare secum"

Molto prima che una forma
diventi visibile ed acquisti realtà,
essa esiste già come idea/immagine,
quindi l'immagine originaria
di un'opera d'arte è spirituale.
E' immagine che ha la sua dimora
nell'Anima dell'Artista:
è immagine che esiste in nessun luogo,
altro che nello spirito creatore
e può essere attuata
e resa visibile nella materia.
Questo è il proprio mondo interiore;
questo il mondo interiore dell'Artista:
SILENZIO IMMOBILE E INFINITO.

Un uomo è se stesso
quando può appartenere all' Arte;
e l' arte è Arte solo se può contare
su un uomo che la sostiene.

Isolare l' uomo
dalla sua espressione spirituale
significa ridurlo alla condizione animale,
così come isolare l' arte dall' uomo
significa astrarla nel regno dello spirito,
dimenticando il suo spessore materiale
in cui l' Arte, come l' Uomo,
prende forma e figura.

L'uomo che sa trascendersi nell' Arte
marca la sua differenza da ogni essere
e tende all' Eterno,
com' è nell' aspirazione sua
e dell'opera d'arte.

Ma non è abitare l' Eterno!

NEL SILENZIO DELLA LUCE

NELL'INTIMO MIO SILENZIO,
CHE IO SAPPIA CANTARE OGNI BELLEZZA
IN UN MONDO LIMITATO NEI SUOI ORIZZONTI
E DIPINGERE INTERIORMENTE IL CUORE
DI CHI OSSERVA LE MIE OPERE
DELLA BELLEZZA DI DIO,
CRISTALLO LUCENTE DELLA VITA,
SORGENTE DI LUCE, DI LUCE VERA.
... E LA MIA MENTE VAGA NEL SUO ABISSO,
LUCE TANGIBILE, INTRAMONTABILE,
CHE SI DILATA, SI MODIFICA E SI TRASFORMA,
E CHE DIVENTA INTERPRETAZIONE DELL'ANIMA.
... E IL MIO CUORE E' PIENO DEL SUO SILENZIO,
UN SILENZIO CHE SI CALA NEL RUMORE DELLA VITA;
IL SILENZIO APPARTIENE ALLA PITTURA E ALLA MUSICA,
FA PARTE DELL'ARTE, PERMETTE DI DIPINGERE
CON GENIALITÀ TRABOCCANTE
CIÒ CHE NON SEMPRE SI PUÒ VEDERE:
IL MISTERO ...
SENZA SILENZIO E SENZA LUCE
L'UOMO NON PUÒ TENDERE ALLA PERFEZIONE...

